

FRANCESCO FOGLIA SACERDOTE

tratto dal libro *Una storia nella Storia e altre storie* di Chiara Sasso e Massimo Molinero (ed. Morra)

drammaturgia di Marco Alotto e Marco Sgrosso

con

Marco Alotto

fisarmonica Maurizio Pala

regia Marco Sgrosso

luci e fonica Massimo Vesco

assistente alla regia Oliviero Alotto

Una storia di confini, sia geografici che esistenziali.

Una storia che nasce al Moncenisio e si sviluppa tra Italia, Francia, Germania, Brasile, ancora Germania.

La storia di un sacerdote sempre in prima linea.

Sullo sfondo della Valle di Susa la figura di don Foglia prende vita, e altre storie, epoche, luoghi emergono da un passato *presente*: il fascismo, la resistenza, l'esperienza dei campi di concentramento, il boom economico.

Attraverso un processo più evocativo che narrativo si racconta l'intera vita di un uomo.

Luoghi, ambienti anche molto distanti tra loro nello spazio e nel tempo, vengono portati sulla scena con brevi, a volta fulminei, interventi dei tanti uomini e donne che conobbero Don Foglia, che di volta in volta diventa, per loro e per noi, Don Dinamite o Padre Francisco.

Le loro voci, diverse, individuali, legate ognuna ad un mondo, ci guidano sulle tracce di quest'uomo restituendocene l'aspetto più importante: la dimensione affettiva della relazione, attraverso il filtro del ricordo. E affermano il valore della testimonianza.

L'attore ricuce questi frammenti e queste atmosfere, come i brandelli di una sacra veste in cui l'ordito e la trama sono le scelte forti di valore civile e profonda umanità, che hanno caratterizzato questa figura.

Le note di una fisarmonica, suonata dal vivo, evocano le varie atmosfere, ci accompagnano in questo viaggio nell'immaginario, nel ricordo, nella memoria collettiva.

Francesco Foglia nasce a Novalesa nel 1912, viene espulso dal Seminario di Susa, per «indisciplina», continua gli studi a St Jean de Maurienne, diventa sacerdote francese.

Scoppia la guerra.

Rientrato in Italia si arruola come cappellano militare con gli alpini in Montenegro.

L'8 settembre entra subito in contatto con il primo gruppo partigiano della Valle di Susa.

Partecipa al sabotaggio del ponte dell'Arnoderà. Viene soprannominato don Dinamite.

Arrestato e spedito prima a Mauthausen e poi a Dachau, fino alla liberazione.

Dopo la guerra, torna in Italia ed è priore del Moncenisio.

Considerato amico dei comunisti è mal visto da una parte del clero.

Davanti alla porta della parrocchia qualcuno depona una bomba, residuo bellico: i due nipotini in vacanza con lui trovano l'ordigno e la morte. Francesco è sconvolto.

Parte per il Brasile, dove condivide la sorte dei campesinos senza risparmiarsi.

Dopo vent'anni, per motivi di salute, torna in valle di Susa ma non riesce più ad inserirsi.

Decide di partire per la Germania, va a vivere a 30 chilometri da Dachau e prende la cittadinanza tedesca.

Rimarrà in Germania fino alla morte.

Nel testamento scrive: voglio essere sepolto in Germania...

Lo spettacolo può anche essere rappresentato in forma di oratorio senza nulla togliere al significato della storia e delle vicende umane di Don Dinamite, prete e partigiano.

MARCO ALOTTO

Ha debuttato nel 1977 con il regista Rubino Rubini nella cooperativa Teatro Proposta di Torino, successivamente ha lavorato nel settore Teatro ragazzi del Teatro Stabile di Torino con Franco Passatore (*Bonaventura, Arlecchino-Arlequin, Le astuzie di Scapino*).

Ha preso parte alla trilogia shakespiriana (*Amleto, Re Lear, Tempesta*), messa in scena da Leo De Berardinis con la Cooperativa Nuova Scena di Bologna.

Ha lavorato inoltre con Marco Parodi, Vittorio Sermonti, Beppe Navello, Gianrico Tedeschi, Felice Andreasi, e con Mihail Butkevich della scuola d'arte drammatica di Mosca.

In seguito all'incontro con Vittorio Gassman ha partecipato agli spettacoli *Ulisse e la balena bianca* e *Anima e corpo* e, come aiuto regista nei programmi televisivi *Gassman legge Dante, Cammin leggendo e Il Mattatore*.

Ha scritto *Sceneggiatura per il racconto di un viaggio*, una sorta di diario delle riprese televisive del programma *Gassman legge Dante* pubblicato dalla EDB.

E' stato autore e interprete dello spettacolo *La bell'Alda, leggenda medioevale*, con la compagnia Onda Teatro, rappresentato alla Sacra di San Michele e con Beppe Rosso e Gianni Bissaca dello spettacolo *Il contadino che allevava parole* prodotto da Assemblea Teatro.

Ha scritto i testi della serie di documentari per RAI International *Work in progress-un mondo di lavoro italiano*, per la regia di Rubino Rubini.

Ha scritto e realizzato gli spettacoli *Ti ricordi la Monce?, E poi il silenzio, In piazza, Treni...viaggi e viaggiatori, Felice Riva dalle Valli di Susa a Beirut*, rappresentati a Condove all'interno dei capannoni dell'ex fabbrica Moncenisio, ora del Gruppo Vertek Lucchini.

Ha firmato per tre anni consecutivi a Rivoli, con Beppe Rosso e Gianni Bissaca la regia dello spettacolo *La solenne abdicazione del Re*.

Negli ultimi anni svolge laboratori teatrali (Laboratorio su *Re Lear* al Festival di Calamandrana, Laboratorio Plurilingue "Lingue in scena"), nelle scuole del Comune di Torino, della regione Piemonte e presso l'IRRSAE.

Nel giugno del 2000 ha collaborato ai testi dello spettacolo *Il gioco di Romeo e Giulietta, una storia nel mercato di Porta Palazzo*.

E' autore e interprete dello spettacolo *Francesco Foglia Sacerdote* con la regia di Marco Sgrosso, storia di un sacerdote, partigiano, deportato, missionario.

Dal 1999 conduce un laboratorio franco-italiano al Colle del Moncenisio che si conclude con la rappresentazione di un evento teatrale (*Mon cher Cenis, Banchetto reale, A...Annibale, Aquae*).

Nel 2003 ha partecipato come attore-regista-drammaturgo al progetto di Luciano Nattino e Alessandra Rossi Ghiglione, *Terre di Racconti* della *Casa degli Alfieri*.

Da alcuni anni collabora con diversi musicisti torinesi, di aree e formazioni diverse, per ricercare stretti legami e connessioni tra il teatro, la poesia, il canto e la musica.

Esigenze tecniche per spettacolo in forma di oratorio

Spazio oscurabile minimo mt. 3 x 3
Carico luci: 10 Kw.
Cachet per una replica: €2.000 + IVA

**A.C.T.I. Teatri Indipendenti Via della Basilica 3 10122 Torino Tel. 011.521 70 99
marco@teatriindipendenti.org**